

Antropologia filosofica

Corso di Antropologia Filosofica edizione 2019

PERCORSO 24CFU DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Docente: dott.ssa Barbara Santini

barbara.santini@unipd.it

Antropologia filosofica

- *argomenti*
- *obiettivi*
- *procedure*
- *articolazione*

INTRODUZIONE TEMATICA E
METODOLOGICA

ARGOMENTI

- rapporto tra natura e cultura
 - ❖ *modelli di riduzionismo e modelli di relativismo*
- rapporto tra unità e varietà del genere umano
 - ❖ *modelli di fondazionalismo e modelli di pluralismo*
- determinazione reciproca dei due rapporti
 - ❖ *il conflitto di autorità*
- risorse e attualità del concetto kantiano di uomo come fine in sé
 - ❖ *disposizione, educazione, destinazione dell'uomo*

ARGOMENTI

- implicazioni rispetto alle questioni:
 - ❖ *del riconoscimento delle differenze come risultati di processi identitari*
 - ❖ *dell'integrazione come dialogo tra processi identitari*
- analisi del fenomeno dell'esclusione a partire dal sentimento di *vergogna*
- interpretazione nella modernità
 - ❖ *la dignità umana e la natura umana*
 - ❖ *il rapporto tra metafisica ed etica: la persona*

ARGOMENTI

- applicazioni nei contesti scolastici:
 - ❖ *comprensione delle strutture di base, costitutive dei processi identitari*
 - ❖ *valorizzazione del nesso tra capacità cognitive e sfera emotiva*
 - ❖ *potenzialità educative in relazione alle disposizioni emozionali e al processo di apprendimento dei sentimenti*
 - ❖ *promozione dell'integrità della persona a partire dalla riscoperta della centralità della vita*

OBIETTIVI

- acquisizione di competenze teoriche per interpretare i fenomeni di relazione all'interno di una comunità, in vista dell'integrazione dei suoi membri come sviluppo e dispiegamento delle potenzialità di ciascuno
- acquisizione di strumenti teorici per l'analisi critica e la gestione dei fenomeni conflittuali all'interno di una comunità non di origine a partire dalla valorizzazione del nesso tra capacità cognitive e sfera emozionale
- acquisizione di metodologie di prassi logico-argomentativa per istituire e moderare un dibattito che promuova un confronto sul piano etico-comunicativo

PROCEDURE

- esposizione delle tematiche
- lavoro di analisi critica sui testi di riferimento
- discussione condivisa dei nuclei teorici
- dibattito simulato per far emergere
 - ❖ *l'adesione giustificata attraverso la capacità di dare ragioni*
 - ❖ *il dissenso costruttivo attraverso la capacità di formulare critiche fondate e contro-argomenti*

ARTICOLAZIONE

I. parte: introduzione e presentazione schematica di tre modelli interpretativi dell'Antropologia filosofica moderna

- *lezione frontale*: testo di Fadini, *Antropologia filosofica* (testo messo a disposizione in versione digitale)
- *didattica online*: compito a partire dall'Introduzione "*L'antropologia filosofica contemporanea*" del testo di M.T. Pansera, *Antropologia filosofica* (testo messo a disposizione in versione digitale)

ARTICOLAZIONE

II. parte: lo statuto dell'Antropologia Filosofica secondo H. Plessner

- *lezione frontale*: testo di H. Plessner, *Il compito dell'antropologia filosofica*, in *Antropologia filosofica*
- *didattica online*: compito a partire dal saggio di H. Plessner, *Ancora dell'antropologia filosofica? in Al di là dell'utopia* (testo messo a disposizione in versione digitale)

ARTICOLAZIONE

III. parte: la condizione umana secondo A. Heller

- *lezione frontale*: testo di A. Heller, *La condizione umana*, in *Per un'antropologia della modernità* (testo messo a disposizione in versione digitale)
- *didattica online*: compito a partire dal saggio di A. Heller, *L'etica nella modernità*, in *Per un'antropologia della modernità* (testo messo a disposizione in versione digitale)

ARTICOLAZIONE

IV. parte: la dignità umana e il concetto di persona secondo R. Spaemann

- *lezione frontale*: testo di R. Spaemann, *Sulla nozione di natura umana e Natura e ragione*, in *Natura e ragione. Saggi di Antropologia*
- *didattica online*: compito a partire dal saggio di R. Spaemann, *Cosa rende le persone persone?*, in *Cos'è il naturale* (testo messo a disposizione in versione digitale)

Antropologia filosofica

- *origine*
- *statuto*
- *oggetto*
- *compiti*
- *finalità*

PARTE PRIMA

testo di riferimento Fadini, *Antropologia filosofica*
in *La Filosofia*, a cura di P. Rossi, vol.1 *Le filosofie speciali*
Utet 1995, in particolare 495-499

origine: duplice considerazione

- «L'uomo ha da sempre creato immagini per conoscere, o meglio per conoscersi, nella consapevolezza di non essere mai dato a se stesso una volta per tutte, ma di doversi continuamente definire, spinto dalla necessità di agire, di realizzarsi, di completarsi attraverso il proprio operare»
- origine dell'*antropologia filosofica moderna* sta nel bisogno di trovare una norma capace di dare senso alla vita dell'individuo nel mondo a lui contemporaneo dopo il venir meno di principi di diversa provenienza, tutti accomunati dalla pretesa di valere come criteri d'autorità assoluti

tesi di Horkheimer

«non è possibile una comprensione degli uomini in termini di unità stabili o unità in divenire perché le qualità umane si intrecciano al divenire della storia e quest'ultima non è affatto plasmata da una qualche volontà unitaria»

■ I. nucleo teorico:

- ❖ non si può comprendere l'uomo come fosse un elemento discreto, (caratterizzato come un essere dotato di una certa permanenza o come un essere in costante cambiamento) l'uomo va compreso all'interno del suo contesto sociale storicamente determinato - *si può rintracciare qui una sottolineatura radicale, fino a una dichiarazione del primato della cultura sulla natura dell'uomo?*

tesi di Horkheimer

■ II. nucleo teorico:

- ❖ pur mettendo in evidenza l'imprescindibilità della interconnessione tra uomo e società non viene avanzata alcuna pretesa, o meglio viene esclusa, di poter stabilire un criterio costante di spiegazione a cui ricorrere per dar conto dell'esistenza dell'uomo nella società - *non esiste una formula atta a definire il rapporto tra individuo, società e natura*

tesi di Horkheimer

- punti chiave relativi a oggetto e compito dell'antropologia filosofica:
 - ❖ l'antropologia filosofica si interroga su ciò che rende l'uomo, l'uomo, lo specifica come essere vivente, e questa interrogazione è preliminarmente orientata alla ricerca di un senso dell'esistenza dell'uomo già declinato in senso sociale
 - ❖ la mira di tutta la riflessione antropologica è rispondere all'esigenza urgente - e storicamente determinata - che chiede come l'uomo possa organizzarsi in società e come le comunità degli uomini possano costruire la storia

tesi di Habermas

«l'antropologia è una disciplina intermedia tra la teoria e l'empiria, il cui ambito di ricerca è certamente antico quanto la filosofia, ma acquista rilievo particolare quando perviene alla definizione del suo compito come interpretazione filosofica dei risultati ottenuti dalle scienze dell'uomo, dall'antropologia alla psicologia e alla sociologia»

■ I. nucleo teorico:

- ❖ il rapporto dell'antropologia filosofica con le scienze biologiche e le scienze sociali non è un aspetto estrinseco, metodologicamente successivo alla propria riflessione e attività di ricerca, il rapporto è strutturale e storicamente indispensabile

tesi di Habermas

■ II. nucleo teorico:

❖ non c'è una simmetria tra l'antropologia filosofica e le scienze con cui entra in rapporto, perché, benché l'oggetto sia lo stesso (l'uomo), essa si configura come una reazione della filosofia alle scienze con cui condivide l'oggetto. Ciò comporta di poter definire non solo cosa significa “interpretazione filosofica” dei risultati ottenuti dalle scienze, ma anche di poter giustificare il ruolo dell'antropologia filosofica:

1. *perché mai c'è bisogno di reagire filosoficamente?*
2. *in cosa consiste questa reazione?*
3. *su cosa può basare la sua pretesa di legittimità questa reazione?*

tesi di Habermas

■ III. nucleo teorico:

❖ lo statuto dell'antropologia è quello di un dato e non di un presupposto e ciò significa che essa:

1. *non fornisce un inventario metafisico come fondamento indiscutibile per l'elaborazione scientifica (non è un presupposto)*
2. *è il bisogno di interpretare filosoficamente i risultati empirici (è un dato), ma allora è un dato in quanto bisogno dell'uomo di poter riflettere sui prodotti delle indagini che lo riguardano, quale è il fine di questo riflettere?*
3. *è un dato anche perché per riflettere su di noi, non possiamo che partire già sempre da noi stessi*

tesi di Marquard

«l'antropologia filosofica deve rivolgersi in modo risoluto alla natura, natura che costituisce il presupposto decisivo per il complesso della sua elaborazione in quanto disciplina»

■ nuclei teorici:

- ❖ la natura viene considerata come il fondamento di verità dell'antropologia filosofica e come il suo imprescindibile terreno di partenza per l'elaborazione di un patrimonio di conoscenze - *è decisivo comprendere in che modo si spiega la fecondità del radicamento nella natura*
- ❖ la storia non costituisce l'orizzonte di riferimento privilegiato non solo perché non c'è alcun criterio della sua interpretazione, ma soprattutto perché è un orizzonte in cui si perde, o meglio non è mai veramente visibile, la singolarità di ogni individuo

tesi di Marquard

«la posizione antropologica dell'uomo - la sua appartenenza alla natura, è contraddistinta da un elemento di eccentricità, che consente all'uomo, nelle vesti di creatura che crea, di elaborare e perfezionare il dato naturale attraverso la formazione di culture».
Uomo come “variabile permanente”

- nuclei teorici:

- ❖ possibilità di una filosofia pluralista in grado di smentire sia la posizione nichilista e sia la posizione ciecamente progressista
- ❖ l'inesauribilità del destino dell'uomo nell'immanenza del processo storico - la valorizzazione dell'individualità

tesi di Marquard

- nuclei teorici:

- ❖ l'individuazione del carattere della creatività e dell'inventiva umana come tratto antropologicamente fondato
- ❖ statuto della antropologia filosofica come disciplina integrante, che pretende di muoversi con metodo empirico in direzione della proposizione più possibile convincente e condivisibile di un modello di svolgimento del tema uomo

fine prima parte

prossimo incontro sabato 25 maggio

Aula E palazzo ex-Eca 9.30-13.30